

La concentrazione di realtà scientifiche e la cassa di risonanza di Esof decisive nel rilascio di un titolo di cui in Italia si può fregiare pure Lucca

Trieste entra nel network delle 230 città mondiali ad "alto apprendimento" con il bollino dell'Unesco

IL RICONOSCIMENTO

Lilli Goriup

«E alla fine arriva il riconoscimento delle Nazioni Unite. Assieme a Lucca, Trieste è stata inserita nella rete globale delle cosiddette città che apprendono ("Global network of learning cities") dell'Unesco. Trattasi degli unici due comuni italiani a comparire nell'elenco che, contando quest'ultima informata di 53 "new entry" complessive, adesso comprende 230 municipi, sparsi in 64 paesi di tutto il mondo.

Stando alle linee guida dell'Unesco, tra i prerequisiti chiave per la nomina a "learning city" c'è innanzitutto un «forte impegno nei confronti

dell'apprendimento continuo ("lifelong learning" nel testo originale, ndr) da parte del sindaco e dell'amministrazione cittadina». Questi devono inoltre dimostrare di avere una «chiara visione» su come «fornire opportunità» in tal senso a ogni membro della «comunità. Una volta ammesse, ci si aspetta che tali città partecipino alle attività della rete e producano report biennali sugli obiettivi raggiunti».

Perché la scelta è caduta nello specifico su Trieste? «Grazie alla sua posizione e alla sua storia, è un crocevia di religioni, culture e popoli», è scritto nella motivazione ufficiale Unesco: «Nota come "la città della scienza", ha la più alta densità di ricercatori e volume di ricerca prodotta in Europa, ed è stata scelta

LA RICORRENZA

La linea meridiana della Borsa Vecchia compie 200 anni

Ricorrevano ieri i 200 anni della linea meridiana interna al Palazzo della Borsa Vecchia, realizzata da Antonio Sebastianutti con la finalità di permettere la calibrazione dei cronometri di bordo, facilitando le osservazioni astronomiche e permettendo una navigazione più sicura. «La linea meridiana – ricorda il presidente camerale Antonio Paoletti – prosegue sulla pavimentazione esterna» con un'aggiunta fatta realizzare nel 2010 in occasione del rifacimento di piazza Borsa».

per ospitare Esof 2020».

Il sindaco Roberto Dipiazza commenta: «Apprendimento continuo per un mondo in veloce cambiamento. L'antica città di Trieste, crocevia di scambi, linguaggi, culture e conflitti cruciali ora sta sbocciando in un'intelligente, innovativa e inclusiva città del futuro».

L'assessore comunale alle Attività economiche Serena Tonel spiega qual è stato il percorso che ha preceduto la nomina, e che cosa questa comporterà: «Entrando in questa rete internazionale di città ad alta propensione all'apprendimento diffuso, ci impegniamo a implementare tutti quegli elementi formativi, culturali e scientifici che già sono tra i nostri requisiti. Si tratta di un riconoscimento del nostro potenziale di apprendimento e formazione permanente». Permanente, nello specifico, significa «che coinvolge tutto il ciclo di vita dei cittadini», prosegue Tonel: «Presenza di enti scientifici, biblioteche, teatri, eventi culturali, musei, iniziative come la Maker Faire o Trieste Next. La candidatura era stata presentata a Esof ma era stata preparata in precedenza. C'è stato uno scambio propeedeutico, finanziato dalla Regione, con la città di Modi'in che ci ha fatto da tutor (si ricordi la visita istituzionale della giunta Fedriga in Israele, lo scorso autunno, ndr). Il tutto avrà una valenza anche a livello di relazioni internazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOSTEGNO AD ABC ONLUS



Edi Righi, Giusy Battain e Cristiano Bilucaglia in via del Toro

Tappa in via del Toro per i due ciclisti solidali della "Casa del dono"

Suggellato ieri il progetto "La casa del dono" con l'apertura della casa di via del Toro, una delle quattro che A.B.C. onlus mette a disposizione delle famiglie che devono affrontare percorsi chirurgici al Burlo. A consegnare simbolicamente le chiavi sono stati Edi Righi di BeChildren Onlus e Cristiano Bilucaglia di uBroker, presidenti delle rispettive strutture donatrici. Dopo aver percorso, da coraggiosi ciclofili, 500 km in bici, partendo da Reggio Emilia e fermandosi in sei diverse città, per raccontare del progetto de "La casa del

dono" ai loro collaboratori sul territorio, Righi e Bilucaglia sono arrivati ieri a Trieste dove hanno ufficializzato insieme ad A.B.C. onlus l'avvio del progetto. A raccogliere simbolicamente le chiavi è stata Giusy Battain, Direttrice di A.B.C. Con "La casa del dono" i donatori si impegnano a sostenere i costi dell'alloggio di via del Toro per due anni, consentendo così di continuare a soddisfare i bisogni di tante famiglie che abitano fuori Trieste e devono affrontare con i loro bambini lunghi e complessi percorsi chirurgici al Burlo. —

VENEZIA E IL PATRIARCATO

DA CARLEVARIJS A CANALETTO, AL GUARDI E ALLE GRANDI EDIZIONI

18 LUGLIO-18 OTTOBRE 2020



MONFALCONE
www.comune.monfalcone.go.it

Geo grafie

Un viaggio fra storia e arte
Lucio Gregoretti

giovedì 24 settembre ore 17.30

Monfalcone, Venezia e il Patriarcato
Il passaggio, la città murata e il Belforte

venerdì 25 settembre, ore 17.00

Nel segno di San Marco
Le trasformazioni nei 4 secoli della Serenissima

sabato 26 settembre, ore 11.00

Dal Doge Mocenigo a Napoleone
Nel cuore dell'identità, Monfalcone sentinella di Venezia

domenica 27 settembre, ore 18.00

Visita Guidata
Con Marino De Grassi

GALLERIA ESPOSITIVA Piazza Cavour, 44
aperture straordinarie

da giovedì 24 a domenica 27 settembre, 15.30 - 20.00
sabato 26 e domenica 27, 10.30 - 12.30 e 15.30 - 20.00

INGRESSO GRATUITO